



**DISCIPLINARE TECNICO PER SERVIZIO
DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA CARRELLI
ELEVATORI E ALTRE ATTREZZATURE DI
SOLLEVAMENTO
IN DOTAZIONE ALLE SEDI, DEPURATORI
E IMPIANTI DELLA SOCIETA'
ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.**

INDICE DEL DOCUMENTO

1. OGGETTO DEL SERVIZIO.....	3
2. LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI	3
3. PRESTAZIONI E TEMPISTICHE INERENTI IL SERVIZIO	4
4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA	5
5. SPECIFICHE TECNICHE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA	11
6. REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI, COMPILAZIONE LIBRETTI TRIMESTRALI, E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	12
7. OBBLIGHI GENERALI E RESPONSABILITÀ DELLA DITTA AFFIDATARIA.....	12
8. REFERENTI TECNICI DI ACQUA PER LA GESTIONE DEL CONTRATTO	14
9. FATTURAZIONE E PAGAMENTO	14
10. DEPOSITO CAUZIONALE E COPERTURE ASSICURATIVE.....	14
11. SOPRALLUOGO FACOLTATIVO	15
12. PENALI.....	15
13. RISOLUZIONE DELL’AFFIDAMENTO	16
14. ALLEGATI.....	17

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del presente disciplinare è il servizio di manutenzione preventiva programmata trimestrale e annuale sulle attrezzature di sollevamento in dotazione alle sedi, depuratori e impianti della Società Acqua Novara.VCO S.p.A. (di seguito anche ACQUA), come meglio dettagliato nell'allegato tecnico facente parte del presente Disciplinare (Allegato A) e come a seguire esplicitato.

La Ditta Affidataria deve garantire i servizi oggetto della richiesta di preventivo, suddivisi per sedi e impianti, periodicità e tipologie di intervento, in aderenza a quanto riportato nell'allegato A "Elenco Prezzi" contenente le caratteristiche delle attrezzature, siti e tipologia del servizio. Le attività oggetto della richiesta di preventivo sono le seguenti:

- servizio di manutenzione preventiva programmata trimestrale, ordinaria annuale per carrelli elevatori, telescopici, semoventi, timonati, fuoristrada, autocarri con gru retrocabina, gru fisse a struttura limitata, paranchi e altre attrezzature di sollevamento, di ACQUA, secondo la periodicità riportata in Allegato A.
- Interventi di manutenzione straordinaria liquidati sulla base di Preventivo appositamente predisposto (es: ricambi, tagliandi con filtri e olii, manutenzione freni da eseguire a richiesta e non compresa nelle verifiche di Manutenzione ordinaria programmata, altre manutenzioni etc,) come indicato in Allegato A.

L'elenco delle attrezzature oggetto della richiesta di preventivo e le attività e frequenze previste, sono quelle riportate nell'allegato A. Con riferimento alla procedura in oggetto, l'Operatore Economico prende atto che l'effettuazione del servizio sopra indicato è subordinato alla verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale dell'Affidatario, ai sensi dell'art. 26 o dell'art. 90 del D. Lgs. 81/08 da parte di ACQUA, da sviluppare con le modalità indicate nel seguente Art. 7.

2. LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI

La Ditta Affidataria presterà il proprio servizio principalmente nelle diverse sedi, siti operativi e impianti di depurazione di ACQUA, secondo lo schema qui di seguito riportato, in riferimento ai siti presidiati. In corso di esecuzione del servizio, qualora acquisite o avviate a manutenzione altre attrezzature dislocate presso altri siti operativi, questi verranno comunicati dal referente di ACQUA (REC) o dai referenti dei diversi servizi operativi.

AREA SUD

SEDE	INDIRIZZO
Novara Sede	Via L. Triggiani, 9
Novara impianto di depurazione	Via Generali, 91
Cerano (NO) impianto di depurazione	Via Crosa, 92
Bellinzago (NO) impianto di depurazione	Via Ticino, 302
Borgomanero (NO) Sede	Via Loreto,19
Borgomanero (NO) impianto di depurazione	Via Piovale, snc

Fara Novarese (NO) impianto di depurazione	Via Marconi, 41
Briga Novarese (NO) impianto di depurazione	Via Oberdan, 33
Dormelletto (NO) Laboratorio ed impianto di depurazione	Via F.Ili Cervi, 5

AREA NORD

SEDE	INDIRIZZO
Verbania (VB) Sede	Via della Meccanica, 3
Verbania (VB) impianto di depurazione	Via Olanda, 45
Cannobio (VB) impianto di depurazione	Via Prato delle Monache, snc

3. PRESTAZIONI E TEMPISTICHE INERENTI IL SERVIZIO

Le prestazioni del servizio del presente Disciplinare riguardano:

- 3.1 Controllo iniziale e presa in carico di tutte le attrezzature in uso ad ACQUA, attività di manutenzione programmata ordinaria con cadenza trimestrale, o annuale, così come indicato nell'Allegato A al presente Disciplinare.
- La presa in carico e la mappatura iniziale avverranno con verifica contestuale delle attrezzature presenti in Allegato A e conseguente apposizione di etichetta inamovibile fornita da ACQUA. La presa in carico prevede altresì la verifica della presenza per ogni attrezzatura della documentazione di legge (marcatura CE, libretto di uso e manutenzione, registri di controllo trimestrale, presenza matricola Inail, verbale ultima verifica periodica effettuata, se previsto, quant'altro obbligatorio secondo le norme vigenti). Le operazioni di manutenzione preventiva programmata saranno da effettuarsi, per le attività con cadenza trimestrale, entro i mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, sempre entro la fine del mese di competenza; per le attività con cadenza annuale entro la fine del mese di competenza di effettuazione del controllo dell'anno precedente. Le attività di verifica potranno essere espletate dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 17:00 presso le aree operative indicate salvo insindacabili necessità di ACQUA.
- 3.2 Attività straordinarie, ossia quelle riferibili a guasti o sostituzioni/integrazioni/adequamenti o a altri interventi di natura straordinaria o a seguito di anomalie/guasti riscontrate nel trimestre di manutenzione ordinaria non programmabili (es: ricambi, tagliandi con filtri e olii, ricambi, manutenzione freni da eseguire a richiesta e non compresa nelle verifiche MPR, altre manutenzioni straordinarie etc.). La remunerazione delle stesse sarà riconosciuta dietro presentazione di preventivo approvato dal referente di ACQUA e dal REC (Responsabile dell'esecuzione del Contratto), al netto del ribasso offerto, e a fronte di presentazione da parte della Ditta affidataria di valutazione di dettaglio. La Ditta Affidataria potrà procedere alla esecuzione degli interventi, fermo restando la facoltà di ACQUA a farle eseguire a suo insindacabile giudizio anche ad altra ditta.

Al primo giro di verifiche trimestrali, la Ditta Affidataria dovrà contestualmente prendere in carico tutte le attrezzature (carrelli elevatori, telescopici, semoventi, timonati, fuoristrada, autocarri con gru retrocabina, gru fisse a struttura limitata, paranchi e altre attrezzature di sollevamento) confermando

l'elenco aggiornato e dettagliato delle stesse, segnalando eventuali integrazioni, e in ogni caso partendo dalla documentazione tecnica fornita da ACQUA.

L'esito dell'attività di controllo iniziale (mappatura iniziale), si concluderà con la registrazione della presa in carico di tutte le attrezzature, su apposito file Excel fornito da ACQUA e con apposizione di etichetta inamovibile fornita da ACQUA ed applicata secondo le indicazioni di ACQUA. La mappatura delle attrezzature dovrà essere costantemente aggiornata durante tutta la durata del servizio.

Per le attività di verifica e manutenzione ordinaria, la Ditta Affidataria dovrà fornire all'ufficio SPP nella figura del Responsabile dell'esecuzione del Contratto (REC) Ing. Luca Lovati (mail: luca.lovati@acquanovaravco.eu) di ACQUA (in seguito SPP), con almeno 15 giorni solari di anticipo, la calendarizzazione degli interventi sui vari luoghi di lavoro (Cronoprogramma), con particolare attenzione alla presa in carico delle attrezzature che presentano verifica periodica in scadenza imminente, per le quali saranno da eseguirsi in urgenza, le verifiche trimestrali.

La Ditta affidataria dovrà essere disponibile all'inizio degli interventi di manutenzione entro e non oltre 15 gg. Giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto/ordine, pena la risoluzione dello stesso con escussione da parte di ACQUA della relativa cauzione.

Saranno a carico della Ditta Affidataria tutte le attrezzature necessarie all'esecuzione delle attività inerenti i servizi da effettuarsi, comprese tutte le attività accessorie all'esecuzione delle stesse.

Ad opere eseguite, sempre entro la fine del mese di competenza, la Ditta Affidataria dovrà comunicare in forma scritta all'ufficio SPP il fine lavori. Solo a seguito di presentazione di copia di tutti i rapporti di intervento, dell'aggiornamento dei Libretti di verifica trimestrale presenti a bordo delle attrezzature o presso i siti, e di tutto ciò che è richiesto a termini di legge – attività da concludersi entro 30 gg solari dalla fine del giro di manutenzione ordinaria – il Fornitore potrà provvedere alla fatturazione, previa autorizzazione di SPP. Qualora si riscontrasse l'assenza dei libretti trimestrali, dopo tempestiva segnalazione al REC, se non reperiti, questi andranno sostituiti da nuovi libretti e remunerati come da Allegato A.

Sui rapporti di intervento sopraindicati dovranno essere riportate anche eventuali anomalie riscontrate, tali da presupporre successivi interventi di carattere straordinario, come meglio specificato nel successivo Art 5.

Entro 30 trenta giorni solari dalla fine del giro di manutenzione ordinaria, la Ditta Affidataria dovrà fornire ai referenti dei singoli servizi presso cui sono ubicate le attrezzature e all'ufficio SPP, elenco dettagliato con preventivo di costi di tutti gli eventuali interventi straordinari da eseguirsi suddivisi per attrezzatura, preventivo formulato dietro presentazione di documentazione di dettaglio.

Le attività straordinarie eventualmente necessarie, qualora ricevuto benestare da ACQUA, dovranno essere effettuate dalla Ditta Affidataria entro 30 giorni di calendario dall'eventuale autorizzazione a procedere di ACQUA.

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA

Le attività ordinarie consistono nella manutenzione programmata preventiva trimestrale, ordinaria annuale per carrelli elevatori, telescopici, semoventi, timonati, fuoristrada, autocarri con gru retrocabina, gru fisse a struttura limitata, paranchi e altre attrezzature di sollevamento, presenti presso le sedi e presso gli impianti di depurazione di ACQUA, secondo la periodicità riportata in Allegato A. Tale manutenzione è finalizzata al mantenimento in perfetto stato di efficienza delle attrezzature. Tutte le norme in seguito citate nel presente Disciplinare si intendono sostituite in caso di aggiornamento normativo nel corso della fornitura.

Per le verifiche trimestrali oggetto della presente richiesta di preventivo, ovvero gli interventi di controllo di cui all'art.71, comma 8 del D.lgs. n. 81/2008, la norma specifica che devono essere effettuati da "persona competente", controlli volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza a fini di sicurezza delle attrezzature di lavoro. I Tecnici specializzati/esperti o persone

competenti, come definiti dalla norma, eseguono le attività di controllo adottando le disposizioni contenute nelle norme volontarie UNI (in via indicativa ISO 4309:2019, EN 818, EN 1677, ISO 6292, ISO 5057, ISO 9927, ISO 18893, ISO 23815).

La Ditta esecutrice sarà “produttrice” di eventuali rifiuti derivanti dalle suddette attività manutentive alle varie attrezzature oggetto di manutenzione preventiva, pertanto si obbliga ad eseguire i relativi smaltimenti secondo il D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

POS 1 ALLEGATO A:

1a) CARRELLI ELEVATORI ELETTRICI, DIESEL, TELESCOPICI, SEMOVENTI, TIMONATI, FUORISTRADA, A FORCHE, FUORISTRADA ETC

Presa in carico delle attrezzature (Controllo iniziale)

L'esito dell'attività di controllo iniziale (mappatura iniziale), si concluderà con la registrazione della presa in carico di tutte le attrezzature oggetto del presente affidamento e con apposizione di etichetta inamovibile fornita da ACQUA e secondo le indicazioni fornite dalla stessa.

Operazioni da effettuarsi con cadenza trimestrale

1 Dispositivi di sollevamento

1.1 Forche a sezione piena, chiavistelli e fermi

Forche, chiavistelli e fermi devono essere ispezionati a fronte della norma ISO5057 e con particolare riguardo a:

- Spessore in corrispondenza del tallone forca: lo spessore minimo a seguito dell'usura ammissibile in corrispondenza del tallone, in mancanza di specifiche indicazioni del costruttore, deve essere rispondente a quanto previsto dalla norma ISO 5057 (Lo spessore minimo del tallone non deve essere inferiore al 90% dello spessore originale, che, per le forche a sezione costante, corrisponde allo spessore della spalla);
- Deformazione permanente: ciascuna forca deve essere sottoposta ad un controllo per individuarne eventuali deformazioni permanenti o difetti di allineamento in conformità della norma ISO 5057 (la differenza di altezza delle punte deve essere inferiore del 3% della lunghezza della parte orizzontale del braccio di forca). Per le deformazioni permanenti utilizzare la verifica dell'angolo o della diagonale secondo le istruzioni del costruttore.
- Cricche in corrispondenza del tallone o dell'aggancio della forca: controllare visivamente che sulle forche non vi siano cricche. In caso di dubbio procedere con liquidi penetranti. Eventuali riparazioni possono essere ammesse solo se eseguite in conformità a quanto indicato nella norma ISO 5057 e documentate di conseguenza.

1.2 Catene

L'allungamento massimo ammesso, su catena tesa nella condizione di carico non deve essere superiore al 2%. La misurazione deve essere effettuata su un minimo di 10 maglie e nella zona di massima usura, che generalmente è il tratto della catena al di sopra delle pulegge, quando la piastra portaforche è sollevata in assetto di marcia.

Inoltre:

- Controllo che le catene non presentino né cricche né segni evidenti d'usura;
- Controllo del grado d'usura del fissaggio delle maglie finali della catena;
- Controllo che le catene abbiano tensione uniforme;
- Controllo che il dispositivo di tensionamento catene sia completo, ben fissato e che sia in buono stato (assenza d'usure eccessive e di cricche).

L'art. 179 del DPR 547/55 richiede controlli e registrazioni trimestrali. Rispettare la periodicità prevista dal Costruttore qualora più vincolante.

1.3 Gruppo di sollevamento

Controllo della funzionalità di rulli, pattini, battute di sicurezza ed interruttori di fine corsa; controllo, inoltre, della uniforme registrazione dei cilindri di brandeggio con i relativi fissaggi ed i supporti del sollevatore. In particolare:

- Controllo del numero e dello stato di conservazione dei rulli di guida e di sostegno, nonché dei pattini;
- Controllo dello stato dei perni di cui sopra
- Controllo dello stato di usura delle guide di scorrimento (profili montanti) nonché dell'assenza di cricche e deformazioni;
- Controllo della guida della testa del cilindro di sollevamento nel campo dell'alzata libera (se presente);
- Controllo dell'integrità dei dispositivi anti-scarrucolamento delle catene;
- Controllo che la corsa di sollevamento massima sia limitata all'interno del cilindro di sollevamento mediante battuta del pistone e non mediante le catene o le battute di fine corsa di sicurezza nel sollevatore;
- Controllo dell'integrità delle battute di fine corsa per i montanti interni e per la piastra portaforche;
- Controllo che le articolazioni del sollevatore di cilindri di brandeggio non presentino usure eccessive o cricche. Verifica dell'assenza di cricche sulle aste dei cilindri di brandeggio in prossimità della filettatura;
- Verifica dello stato di conservazione dei perni del sistema di articolazione del sollevatore, dei cilindri di brandeggio e dei dispositivi di articolazione e traslazione dei sollevatori retrattili ed orientabili (ad esempio trilaterali).

2 Motore Trasmissione e Freni

2.1 Motore termico e relativi impianti

- Controllo dell'efficacia dell'elettrostop.

2.1.1 Carrelli con motore a combustione interna a gasolio

- Controllo dell'impianto alimentazione carburante;
- Controllo tenuta e qualità del fissaggio del serbatoio carburante e delle relative tubazioni

2.1.2. Controllo dell'impianto di scarico/aspirazione

- Controllo dell'assenza di infiltrazioni di gas di scarico all'interno dell'eventuale cabina chiusa, nonché l'integrità del silenziatore
- Verifica presenza di protezioni delle superfici con pericolo di ustioni.

2.1.3 Accesso al motore

- Controllo funzionalità del dispositivo che impedisce l'accesso al vano motore in presenza di parti di movimento non protette.

2.2 Ponte motore e assale sterzante

- Controllo dello stato delle strutture e delle relative articolazioni. Controllo, inoltre, dello stato dei perni dei fusi a snodo, della tiranteria di sterzata e dei relativi snodi.

2.3 Freni

- Controllo livello del liquido frenante serbatoio
- Controllo dello stato di conservazione degli elementi di trasmissione meccanici nonché dello stato delle tubazioni rigide, dei tubi flessibili e dei loro collegamenti.
- Controllo delle corse di azionamento verificando in particolare che il pedale del freno di servizio si arresti prima del relativo fine corsa.

2.3.1 *Freno di servizio, efficacia di frenatura*

- L'efficienza della frenatura verrà accertata in base alle specifiche del costruttore (valori minimi di frenatura seconda la Norma UNI ISO 6292); in assenza di tali specifiche ci si atterrà integralmente alla predetta Norma.

2.3.2 *Freni di stazionamento, efficienza di frenatura*

- L'efficienza del freno di stazionamento verrà accertata in base alle specifiche del costruttore. In assenza di tali specifiche verrà accertata sul carrello, a carico, posto sulla pendenza massima presente in azienda, sui percorsi accessibili al carrello.
- In mancanza di pendenze, il carrello contrappesato verrà bloccato se trainato, in piano, con una forza sufficiente a tenerlo immobile su di una pendenza minima del 10%; il carrello da magazzino, in analoghe circostanze, verrà bloccato se trainato con una forza sufficiente a tenerlo immobile su una pendenza del 15%.
- In alternativa, quando l'azionamento della frenatura non comporta automaticamente l'esclusione della trazione, l'efficienza del freno può essere accertata accelerando con il freno attivato.

2.3.3 *Sistema di frenatura mediante timone*

- Con il timone nella posizione verticale ed in quella più bassa, l'efficienza del freno di stazionamento verrà accertata in base alle specifiche del costruttore. In assenza di tali specifiche, l'efficienza verrà accertata sul carrello, a carico, posto sulla pendenza massima presente in azienda, sui percorsi accessibili al carrello.
- Il carrello verrà bloccato se trainato in piano, con una forza sufficiente a tenerlo immobile su di una pendenza minima dell'8%.

2.4 *Ruote e gommatura*

- Controllo visivo che le gomme non presentino usura eccessiva, danni o scollamenti. Accertamento visivo che le ruote ed i relativi gruppi siano in buono stato, e ben fissati.

In particolare:

- Controllo che i cerchi non presentino danneggiamenti
- Verifica della presenza di tutti i bulloni di fissaggio e lo stato degli stessi, nonché quello delle relative sedi; verifica delle coppie di serraggio
- Controllo che gli pneumatici abbiano la pressione prescritta e non presentino intagli sui fianchi. I pneumatici devono essere sostituiti, in ogni caso, quando il profilo del battistrada ha raggiunto un'altezza di 1,6 mm.
- Controllo dello stato ed il limite d'usura dei superelastici. I superelastici, e così pure i cushion, devono essere sostituiti al raggiungimento del limite di usura indicato dal costruttore o riportato sul fianco degli stessi.

3. *Posto di Guida e Comandi*

3.1 *Sedile*

- Controllo dell'ancoraggio e delle funzioni di regolazione dello stesso

3.2 *Sistema di trattenimento operatore*

- Controllo del funzionamento del sistema di trattenimento dell'operatore e/o d'altri dispositivi aventi lo stesso scopo
- Nel caso di cintura addominale di tipo duo-sensitiva, controllo che la stessa si blocchi quanto il sedile è inclinato

3.3 *Coperchio e vano batteria*

- Controllo di tutte le funzioni dei comandi e segnalazioni
- Controllo dell'efficienza dei dispositivi di comando a chiave, (avviamento ed arresto)
- Controllo della presenza delle indicazioni, la coerenza tra comando e movimento alle singole posizioni di innesto dei positivi di selezione (ad. es. avanti — neutro — indietro)
- Verifica dei dispositivi di accelerazione (pedaliera ed elementi di trasmissione); essi

devono consentire un azionamento fluido della trazione e ritornare autonomamente in posizione di zero.

- I timoni di veicoli a conduzione manuale con freno ad azionamento meccanico devono portarsi in posizione di frenatura automatica
- Verifica del funzionamento dell'interruttore di emergenza della testa timone.

3.4 *Protezione conducente*

- Controllo dello stato di integrità dei tetti di protezione operatore e/o delle cabine, delle griglie di protezione contro la caduta degli oggetti minuti nonché delle spalliere di appoggio del carico (laddove necessarie)
- Controllo della presenza e integrità dei dispositivi di protezione in corrispondenza dei punti di schiacciamento, intrappolamento e cesoiamento o che siano rispettate le distanze minime.
- In presenza di pedane a sbalzo ribaltabile per carrelli a timone, controllo delle sicurezze secondo le specifiche del costruttore

3.5 *Sistemi e dispositivi di comando per la traslazione*

- Controllo di tutte le funzioni dei comandi segnalazioni
- Controllo dell'efficienza dei dispositivi di comando a chiave (avviamento ed arresto)
- Controllo della presenza delle indicazioni, la coerenza tra comando e movimento e le singole posizioni di innesto dei dispositivi di selezione (ad. es. avanti — neutro — indietro)
- Verifica dei dispositivi di accelerazione (pedaliera ed elementi di trasmissione); essi devono consentire un azionamento fluido della trazione e ritornare autonomamente in posizione di zero.
- I timoni di veicoli a conduzione manuale con freno ad azionamento meccanico devono portarsi in posizione di frenatura automaticamente
- Verifica del funzionamento dell'interruttore di emergenza della testa timone

3.6 *Impianto di sterzata*

- Controllo che non ci siano giochi e/o danneggiamenti tali da compromettere la funzionalità sia a vuoto che a carico

3.6.1 *Tipi di meccanismo*

Verifica dei limiti di sterzata

- Con ralla e catena: verifica dello stato della catena, della ralla e dei relativi sistemi di fissaggio controllo del gioco di sistema (la tensione della catena) e l'efficacia dei relativi finecorsa; in ogni caso la catena di guida deve essere sostituita quando non è più possibile regolarne la tensione.
- Con ralla dentata e pignone: controllo del gioco del sistema dentato
- Con fusi a snodo: verifica che i componenti del sistema (quali per es. il braccio di comando sterzo ed i fusi a snodo) non presentino danni né deformazioni

4 *Impianto Elettrico*

4.1 *Batteria trazione*

4.1.1 *Stato della batteria*

- Controllo dello stato della batteria e delle connessioni tra i vari elementi, controllo anche che le connessioni stesse ed i cavi di collegamento siano adeguatamente fissati ed isolati.

4.1.2 *Trattenimento batteria*

- Controllo dell'integrità dei sistemi e/o dei dispositivi di trattenimento della batteria ed il fissaggio degli elementi.

4.1.3 *Dati batteria*

- Verifica che la tensione ed il peso della batteria di trazione siano compatibili con quelli richiesti dal costruttore del carrello

4.2 *Resistenza d'isolamento*

- Controllo separato della resistenza d'isolamento del carrello e della batteria di trazione con tensione di prova non superiore a 100 V. La resistenza d'isolamento tra le parti in tensione

di tutti i componenti elettrici ed il telaio del carrello, ad eccezione della batteria, deve essere pari ad almeno 1.000 Ohm moltiplicati per la tensione nominale del sistema carrello. Per evitare deterioramenti, è ammesso tenere scollegato il pannello elettronico in quanto lo stesso deve essere progettato e protetto in modo che i difetti d'isolamento non possano dar luogo a movimenti intempestivi del carrello tali da non poter essere controllati dall'operatore. La resistenza dell'isolamento della batteria installata sul carrello, carica e scollegata, deve essere di almeno 50 Ohm moltiplicati per la tensione nominale del carrello tra le parti attive (poli) ed il telaio del carrello stesso.

4.3 Dispositivo "uomo presente" solo per i carrelli elettrici

- Controllo dell'interruzione dell'alimentazione del motore di trazione quando l'operatore lascia il posto di guida

4.4 Spegnimento d'emergenza

- Verifica del funzionamento del sistema di sezionamento di emergenza (interruttore separato o connettore batteria).

4.5 Cablaggio elettrico e fusibili

- Verifica che il cablaggio elettrico non presenti danneggiamenti
- Controllo dell'integrità e rispondenza di tutti i fusibili

4.6 Avvisatore acustico

- Controllo del funzionamento

5. Sistema Idraulico

5.1 Trafilamento e danni

- Controllo visivo che i tubi flessibili, rigidi e raccordi non presentino danni, perdite, tracce di sfregamento, pieghe od attorcigliamenti; controllo, inoltre, dei trafilementidell'impianto.

6. Telaio

6.1 Punti di attacco

Verifica dell'assenza di deformazioni e di incrinature nei punti di attacco di:

- Sollevatore
- Zavorra
- Ponte motore
- Assale sterzante
- Tetto di protezione operatore
- Cilindri brandeggio ecc...

POS 1 ALLEGATO A:

1b) PARANCHI, CARRIPONTE, GRU FISSE A STRUTTURA LIMITATA, GRU A BANDIERA, GRU RETROCABINA ALLESTITE SU AUTOCARRI

Presenza in carico delle attrezzature (Controllo iniziale)

L'esito dell'attività di controllo iniziale (mappatura iniziale), si concluderà con la registrazione della presa in carico di tutte le attrezzature oggetto del presente affidamento e con apposizione di etichetta inamovibile fornita da ACQUA e secondo le indicazioni fornite dalla stessa.

La manutenzione programmata ordinaria prevede il controllo delle catene o delle funi di sollevamento, riguardo lo stato di conservazione delle medesime, dei quadri di comando, delle parti elettromeccaniche, delle linee di alimentazione (in blindo o cavo), delle pulsantiere, le verifiche ed eventuali regolazioni dei freni e delle frizioni dei motori di sollevamento e traslazione, controllo dei finecorsa, controllo dei lubrificanti, controllo degli organi meccanici e bullonati, ed infine la

compilazione dei libretti trimestrali di controllo delle macchine, con conseguente rilascio di scheda tecnica di intervento.

Le ispezioni trimestrali previste dalla normativa, effettuate ai sensi dell'Articolo 71 comma 8 D.Lgs. 81/08, sono definite dalle guide INAIL "Schede per la definizione di piani per i controlli di "apparecchi di sollevamento materiali di tipo fisso e relativi accessori di sollevamento" e dalla Appendice A applicativa "Liste di Controllo per Apparecchi di Sollevamento di Tipo Fisso e relativi accessori di sollevamento" che si richiede di seguire e rispettare.

1 Procedure di Controllo

1.1 Funi

Manutenzione periodica preventiva programmata effettuata secondo UNI ISO 4309:2019 "Cura, manutenzione, ispezione e scarto delle funi di acciaio"

1.2 Catene

Manutenzione periodica preventiva programmata secondo EN 818 "Catene a maglie corte per sollevamento – Sicurezza"

1.3 Ganci

Manutenzione periodica preventiva programmata secondo EN 1677 "Componenti per brache - Sicurezza - Parte 3: Ganci di sollevamento di acciaio fucinato con dispositivo di chiusura autobloccante dell'imbocco"

1.4 Riduttori

Controllo livello di rumorosità del riduttore, controllo olio lubrificante e serraggio viti esterne.

1.5 Motori Autofrenanti

In presenza di slittamento del carico o di scarsa frenatura bisogna provvedere alla regolazione del freno secondo le istruzioni del costruttore.

Controllo che non vi siano impedimenti al regolare raffreddamento del motore.

1.6 Impianto Elettrico

Verifica funzionalità del medesimo.

1.7 Strutture

Verifica che queste non presentino deformazioni o cricche strutturali, controllo serraggio bulloneria.

5. SPECIFICHE TECNICHE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA POS 2 ALLEGATO A: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Le attività straordinarie, come già dettagliato al precedente Art 3.2 sono costituite da:

- attività di manutenzione a guasto necessarie al ripristino della normale funzionalità delle attrezzature (es ricambi, tagliandi con filtri e olii, ricambi, manutenzione freni da eseguire a richiesta e non compresa nelle verifiche MPR, altre manutenzioni straordinarie etc.).

Con il termine "manutenzione straordinaria" devono intendersi tutte quelle opere, servizi e forniture necessarie od opportune a restituire il complesso dell'attrezzatura, o parti di essa, alla perfetta condizione di efficienza decaduta a seguito di caso fortuito, guasto, vetustà, obsolescenza o di inconvenienti comunque non imputabili a responsabilità della Ditta Affidataria.

ACQUA chiederà un preventivo di volta in volta alla Ditta Affidataria la quale procederà a formularlo applicando il ribasso offerto. Solo dopo nulla osta da parte del referente dei singoli servizi presso cui sono ubicate le attrezzature, la Ditta Affidataria potrà procedere alla esecuzione degli interventi, fermo restando la facoltà di ACQUA a farli eseguire a suo insindacabile giudizio anche ad altra ditta.

La Ditta Affidataria si obbliga tuttavia ad indicare ad ACQUA tutte le eventuali necessità di tali opere, gli opportuni suggerimenti, le possibili migliorie, gli adeguamenti a nuove leggi e regolamenti e

quanto altro sia ritenuto utile per mantenere o rendere l'attrezzatura in condizioni ottimali di funzionalità, prestazioni e rendimento.

Qualora nel corso dello svolgimento del normale esercizio di verifica, sia riscontrata la necessità di effettuare interventi di riparazione/sostituzione/integrazione, la Ditta Affidataria è tenuta a darne comunicazione ad ACQUA. Sui rapporti di intervento sopraindicati dovranno essere riportate anche eventuali anomalie riscontrate, tali da presupporre successivi interventi di carattere straordinario. ACQUA potrà, quindi ogni qualvolta si verifichi la necessità, richiedere ulteriori interventi che saranno liquidati a fronte di preventivo di dettaglio, al netto del ribasso (come da Pos 2 Allegato A), fermo restando la facoltà di ACQUA a farli eseguire a suo insindacabile giudizio anche ad altra ditta.

La Ditta Affidataria una volta ottenuta autorizzazione, è tenuta ad eseguire la sostituzione o la riparazione o gli interventi di carattere straordinario richiesti, solamente successivamente ad approvazione del preventivo da parte del referente tecnico dell'area operativa e del REC di ACQUA, sia per le modalità che per la qualità dei materiali usati, ed è tenuto ad eseguire altresì le attività a regola d'arte e fornendo le necessarie certificazioni di conformità e tutte le necessarie certificazioni di prodotto e tutto quanto previsto in base alle norme vigenti. I materiali ed i componenti usati durante le manutenzioni ed i lavori, dovranno essere conformi alle norme tecniche vigenti in materia e successive variazioni.

6. REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI, COMPILAZIONE LIBRETTI TRIMESTRALI, E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Ditta Affidataria provvederà a codificare con codice univoco ogni attrezzatura come da indicazione dell'ufficio SPP di ACQUA, a mezzo apposizione etichetta inamovibile fornita da ACQUA e secondo le indicazioni fornite dalla stessa.

Al termine di ogni intervento trimestrale e annuale e per ogni attrezzatura indicata in Allegato A e per altre attrezzature acquisite in corso di affidamento, la Ditta Affidataria del servizio provvederà a rilasciare al referente di sede o suo delegato il rapporto di intervento inerente alla manutenzione delle attrezzature oggetto dell'appalto, come da norme vigenti, provvedendo contestualmente alla compilazione dei libretti / registri di verifica trimestrali disponibili per ogni attrezzatura.

Qualora si riscontrasse l'assenza dei libretti trimestrali, dopo tempestiva segnalazione al REC, se non reperiti, questi andranno sostituiti da nuovi libretti e remunerati come da Allegato A.

Unitamente ai rapporti di intervento sopra dettagliati la Ditta Affidataria presenterà entro 30 gg solari dalla fine delle manutenzioni programmate ordinarie, ai servizi presso i quali sono ubicate le attrezzature, una nota delle anomalie rilevate e degli interventi straordinari (eventuali riparazioni, tagliandi, ricambi, altre manutenzioni straordinarie etc.) da effettuare, con il relativo preventivo di spesa come già sopra dettagliato.

Le attività svolte dovranno essere documentate ad ACQUA attraverso l'emissione, secondo piano lavori ma comunque entro i primi giorni del mese successivo alla prestazione, di report di consuntivazione con esplicitati quantità e prezzi e dettagliati per singola prestazione di manutenzione, allegando i rapporti di intervento e eventuali verifiche periodiche effettuate. Solo dopo nulla osta da parte di ACQUA si potrà procedere alla fatturazione.

7. OBBLIGHI GENERALI E RESPONSABILITÀ DELLA DITTA AFFIDATARIA

ACQUA rimane indenne, ad ogni effetto di legge, da ogni responsabilità per danni o sinistri a persone o cose, derivanti da fatti, comportamenti anche omissivi o eventi connessi al servizio svolto dalla Ditta Affidataria. Essa inoltre dovrà:

- comunicare al RUP di ACQUA eventuali infortuni occorsi ai propri lavoratori durante l'esecuzione delle attività entro 3 (tre) giorni dall'accaduto;

- osservare le norme e prescrizioni legislative e regolamentari dettate in materia di lavoro;
- attenersi alle modalità di esecuzione del servizio come riportato nei precedenti Artt 3, 4, 5 e 6;
- applicare le condizioni normative e retributive stabilite dai contratti collettivi di lavoro o dagli usi applicabili alla categoria nella località ove si svolgono le prestazioni oggetto dell'appalto;
- osservare tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie, previdenziali ed assistenziali nei confronti del proprio personale dipendente;
- rispettare, sotto la propria responsabilità, tutte le norme antinfortunistiche stabilite dalle leggi vigenti nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale e di qualsiasi terzo;
- attenersi alle disposizioni di sicurezza che saranno regolamentate dagli Allegati denominati "Art. 26" e disposizioni anticontagio di cui al Protocollo Governo Parti Sociali del 30/06/2022 ed eventuale Duvri qualora previsto, che dovranno essere nella disponibilità del personale operativo della Ditta Affidataria ogni qualvolta verranno svolte attività presso i luoghi di lavoro di ACQUA;
- effettuare ogni lavorazione con rispetto alle norme di sicurezza ed igiene sui Luoghi di Lavoro con particolare riferimento a rendere minimi i rischi correlati alle interferenze con le attività lavorative dei reparti di propria gestione di ACQUA e seguire in ogni sua parte quanto indicato nella Comunicazione Ex art 26 allegata e quanto indicato in eventuale successivo DUVRI qualora previsto, e predisposto una volta individuato la Ditta Affidataria;
- fornire un proprio documento di valutazione rischi, anche sotto forma di piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione dell'esecuzione dei lavori, propedeutico alla predisposizione di eventuale DUVRI;
- sottoscrivere prima della sottoscrizione del contratto d'appalto tutti i documenti specificatamente indicati nel DUVRI, qualora previsto, ed osservare tutte le indicazioni e le richieste in esso contenute;
- scrupolosamente attenersi, nello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente Servizio, all'osservanza di tutte le disposizioni contenute nel proprio piano di sicurezza, e conseguente eventuale DUVRI, il quale dettaglia le scelte autonome e le relative responsabilità della Ditta Affidataria nell'esecuzione dei lavori e nell'organizzazione degli stessi in conformità alla normativa vigente applicabile;
- La Ditta Affidataria sarà ritenuta unica responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. di qualsivoglia danno che abbia causato a persone e/o cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività;
- la Ditta Affidataria potrà iniziare le proprie attività solo in esito a VERIFICA POSITIVA della propria Idoneità Tecnico Professionale (VITP), ed avviare alle pertinenze di ACQUA solo il personale ed i mezzi oggetto della relativa trasmissione dei documenti necessari ad ACQUA per la VITP. Il mancato rispetto di quanto sopra costituirà grave violazione contrattuale e motivo di risoluzione in danno dello stesso;
- In merito al puntuale rispetto delle normative di sicurezza, e per una migliore gestione della documentazione necessaria, ACQUA ha aderito al Portale on line Cantieri Protetti TRUDI: la Ditta Affidataria ed eventuali subappaltatori, pertanto saranno vincolati anch'essi all'adesione al Portale in oggetto per la gestione in sicurezza del presente appalto, al quale aderiranno attraverso iscrizione al servizio, dietro pagamento di opportuna quota, debitamente valutata nell'ambito dei costi della sicurezza esposti in Allegato A;
- La documentazione relativa alla VITP dovrà essere trasmessa ad ACQUA entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di affidamento del servizio esclusivamente per il tramite del Portale Cantieri Protetti (<https://www.cantieriprotetti.it/sito/>) i cui costi sono

stati opportunamente valutati nell'ambito dei costi della sicurezza esposti in Allegato A. Nel caso in cui entro il termine suddetto l'intera documentazione non fosse esaustiva ed aggiornata verrà emessa VITP NEGATIVA. In ragione di ciò la Ditta Affidataria non potrà accedere alle pertinenze di ACQUA, rimanendo a suo carico ogni danno subito da ACQUA conseguente al mancato avvio delle attività relazionato a tale inadempienza;

- E' fatto obbligo all'Affidatario di riscontrare tempestivamente e in forma scritta il Committente (per il tramite del referente o del Coordinatore o del REC) in merito a eventuali infortuni accaduti al proprio personale all'interno delle pertinenze di ACQUA occorsi nell'ambito dell'effettuazione delle attività oggetto del presente affidamento, in applicazione alle certificazioni volontarie in ambito Salute Sicurezza (ISO 45001) a cui ACQUA ha inteso aderire. In caso di infortunio è richiesto che vengano indicati: i riferimenti dell'infortunato e della ditta di appartenenza, la data, l'ora e il luogo dell'accadimento, la causa dell'infortunio, i giorni inabilità. Successivamente la ditta si impegna a compilare una check list dell'evento che verrà inviata, e a comunicare la diagnosi e la data di chiusura dell'infortunio.
- La Ditta esecutrice sarà "produttrice" di eventuali rifiuti derivanti dalle suddette attività manutentive alle varie attrezzature oggetto di manutenzione preventiva, pertanto si obbliga ad eseguire i relativi smaltimenti secondo il D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- è fatto obbligo alla Ditta affidataria di comunicare nel corso d'opera ad ACQUA ogni eventuale variazione che riguardi la perdita dei requisiti di cui all'art.80 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii.; in caso contrario si procederà alla revoca dell'affidamento e all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
- Il personale incaricato del servizio di manutenzione dovrà essere munito di apposita divisa e distintivo di riconoscimento con la denominazione della Ditta di appartenenza;
- assicurare l'esecuzione delle attività nel rispetto della politica ambientale di Acqua Novara.VCO S.p.A. e dei criteri ambientali minimi.

8. REFERENTI TECNICI DI ACQUA PER LA GESTIONE DEL CONTRATTO

ACQUA individua come propri referenti tecnici, chiamati a fornire le indicazioni necessarie alla Ditta Affidataria e a svolgere i necessari compiti di verifica, controllo e sorveglianza sullo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto, i Responsabili degli impianti e delle sedi nonché l'RSPP e gli addetti dell'ufficio SPP di ACQUA.

Responsabile dell'esecuzione del Contratto (REC) è identificato nella persona dell'Ing. Luca Lovati.

9. FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il pagamento delle prestazioni sarà effettuato, tramite bonifico bancario, a 60 giorni data fattura fine mese al 15 del mese successivo previa verifica del DURC.

La fatturazione avverrà a seguito di nulla osta alla fornitura da parte di ACQUA.

Le fatture dovranno contenere il numero di ordine ed il CIG riportati nel successivo ordine che sarà emesso al momento dell'affidamento.

La Ditta affidataria assume a proprio carico gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e sue ss.mm.ii. Qualora la Ditta effettui una o più delle transazioni indicate nell'art. 3 della L. 136/2010 e sue ss.mm.ii, anche non correlate al presente affidamento, senza avvalersi dello strumento del bonifico sul conto corrente bancario o postale dedicato, il contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

10. DEPOSITO CAUZIONALE E COPERTURE ASSICURATIVE

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e/o del risarcimento dei danni, la Ditta affidataria deve produrre, a pena di revoca dell'affidamento, entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di affidamento, la cauzione anche mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, a favore di ACQUA, nella misura del 10% dell'importo affidato. La fideiussione bancaria o la polizza fideiussoria deve contenere le seguenti clausole:

- la validità di 36 mesi a decorrere dalla data di affidamento;
- il fideiussore non gode della facoltà della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
- la fideiussione potrà essere svincolata anticipatamente solo previa espressa autorizzazione di ACQUA;
- il fideiussore deve corrispondere quanto richiesto da ACQUA entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta stessa, la quale non deve rivestire alcuna formalità se non quella di essere scritta.

In caso di ritardo nell'adempimento e/o inadempimento anche parziale, ACQUA provvede all'escussione della fideiussione.

La Ditta deve ricostituire la cauzione qualora questa si riduca in tutto o in parte.

La mancata costituzione della garanzia comporta la revoca dell'affidamento da parte di ACQUA che affida a chi segue nella graduatoria.

Inoltre, la Ditta affidataria, a pena di revoca dell'affidamento, dovrà produrre inoltre entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di affidamento una polizza RCT/O in corso di validità con massimale non inferiore ad euro 500.000,00. Tale validità dovrà essere mantenuta in corso di esecuzione dell'affidamento e comunque fino alla autorizzazione di ACQUA allo svincolo.

11. SOPRALLUOGO FACOLTATIVO

I concorrenti, qualora lo valutassero necessario, potranno effettuare un sopralluogo sugli impianti e sedi oggetto del presente affidamento. Il termine ultimo per la presa visione dei luoghi, è fissato fino a 3 (**tre**) giorni antecedenti al termine di presentazione del preventivo previo appuntamento da concordare con il REC.

12. PENALI

La Ditta Affidataria è tenuta al pieno rispetto del presente Disciplinare Tecnico.

Durante l'esecuzione del Servizio, ACQUA si riserva la facoltà di procedere all'accertamento della conformità delle prestazioni rese dalla Ditta Affidataria, riservandosi il diritto di effettuare il controllo ed il monitoraggio sull'esecuzione del servizio.

Le trattenute per penalità saranno effettuate sulla liquidazione della prima fattura utile in pagamento o se del caso, decurtandole dalla cauzione definitiva.

Qualora ACQUA rilevasse inadempienze contrattuali, insoddisfacente qualità del servizio o altre violazioni al presente Disciplinare, applicherà una penalità per ciascuna violazione accertata, come di seguito dettagliato:

- a) **ritardo nella trasmissione della calendarizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria:** ove nel termine prescritto all'Art. 3, la Ditta Affidataria non proceda alla trasmissione via email del cronoprogramma, verrà applicata una penale pari a Euro 50,00 (cinquanta/00) IVA esclusa, per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- b) **ritardo nell'avvio del servizio:** ove nel termine prescritto all'Art. 3, la Ditta Affidataria non proceda all'avvio effettivo del servizio, verrà applicata una penale pari a Euro 100,00 (cento/00) IVA esclusa, per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- c) **mancata effettuazione della manutenzione ordinaria programmata nel giorno e nell'ora prevista così come calendarizzato in cronoprogramma:** ove nel termine prescritto all'Art. 3, la Ditta Affidataria non proceda all'esecuzione della manutenzione programmata prevista per l'attrezzatura, verrà applicata una penale pari a Euro 20,00 (venti/00) IVA esclusa, per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- d) **ritardo nella consegna di tutta la documentazione tecnica di cui all'Art 6 (Estratto Libretti, Rapporti tecnici, Bollettini etc)** ove nel termine prescritto all'Art. 3, la Ditta

- Affidataria non proceda all'invio della documentazione, verrà applicata una penale pari a Euro 50,00 (cinquanta/00) IVA esclusa, per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- e) **ritardo nella consegna dei preventivi di spesa per interventi di natura straordinaria:** ove nel termine prescritto all'Art. 3, la Ditta Affidataria non proceda alla consegna dei preventivi, verrà applicata una penale pari a Euro 20,00 (venti/00) IVA esclusa, per ogni giorno lavorativo di ritardo;
 - f) **ritardo nell'effettuazione degli interventi di natura straordinaria a partire dalla data di approvazione del preventivo:** ove nel termine prescritto all'Art. 3, la Ditta Affidataria non proceda all'effettuazione dei lavori, verrà applicata una penale pari a Euro 50,00 (cinquanta /00) IVA esclusa, per ogni giorno lavorativo di ritardo;
 - g) **Per ogni attrezzatura non controllata, non mantenuta,** nelle scadenze previste dall'Allegato A e dalle normative vigenti, come previsto all'Art 4, sarà applicata una penale di Euro 50,00 (cinquanta/00), IVA esclusa, a presidio;
 - h) Nel caso in cui **non venissero segnalati tempestivamente guasti** che possono causare mal funzionamento delle attrezzature, come previsto all'Art 4 e all'Art 5, sarà applicata una penale di Euro 50,00 (cinquanta /00) IVA esclusa;
 - i) Nel caso in cui la Ditta Affidataria **ritardi nella consegna di documenti richiesti per la Verifica ITP o per l'aggiornamento della stessa**, ex Art 26 D. Lgs 81/08 nel termine prescritto all'Art. 7, verrà applicata una penale pari a Euro 20,00 (venti/00) IVA esclusa, per ogni giorno lavorativo di ritardo;
 - j) Nel caso in cui **venga adibito al servizio personale non qualificato e pertanto non autorizzato all'ingresso** (come da elenco autorizzato in fase di VITP) per la tipologia di intervento richiesto o per danni arrecati dal personale impiegato dalla Ditta Affidataria, sarà applicata una penale di Euro 50,00 (cinquanta /00) IVA esclusa, per ogni intervento effettuato in violazione della prescrizione specifica e/o l'addebito delle spese sostenute per le riparazioni del danno.

Ai sensi dell'art. 1382 c.c., si prevede espressamente che in ogni caso l'applicazione delle penali non esclude la possibilità per ACQUA di richiedere il risarcimento di danni ulteriori da essa patiti. ACQUA si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di risolvere il contratto qualora l'importo complessivo delle penali superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale, al cui raggiungimento si applicheranno le disposizioni del successivo art. 11.

13. RISOLUZIONE DELL'AFFIDAMENTO

ACQUA si riserva, a suo insindacabile giudizio e previa regolare diffida, di risolvere unilateralmente l'affidamento nei seguenti casi:

1. in caso di frode, dolo, colpa grave, grave negligenza, gravi inadempienze agli obblighi posti a carico della Ditta Affidataria nel presente Disciplinare o mancato rispetto dei patti sindacali in vigore ed in generale circa il mancato rispetto delle norme relative al lavoro, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle assicurazioni sociali e retribuzione dei dipendenti e alla prevenzione infortuni;
2. in caso di gravi o ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e nel DUVRI, qualora previsto come indicato in comunicazione ex Art 26, è prevista risoluzione del contratto di diritto con effetto immediato e fatta salva ed impregiudicata ogni eventuale azione di carattere civile e/o penale a carico della Ditta Affidataria;
3. in caso di mancato inizio del servizio entro 20 (diconsi venti) giorni naturali e consecutivi dall'aggiudicazione;
4. in caso si verificano numero 6 inadempimenti di cui all'art. 12, riscontrati nel corso di 12 mesi;

5. nel caso in cui sopravvengano disposizioni normative o atti amministrativi che rendano impossibile o non più conveniente la prosecuzione dell'affidamento;
6. qualora la somma del valore delle penali superi il 10% (dieci per cento) del valore dell'intero importo affidato.

La risoluzione di diritto si eserciterà, previo riconoscimento alla Ditta Affidataria della facoltà di presentare proprie giustificazioni scritte in merito agli addebiti contestati, mediante comunicazione scritta a mezzo PEC, manifestando l'intenzione di avvalersi della presente "Clausola Risolutiva Espressa", e con l'indicazione di un termine entro il quale l'Affidatario dovrà fornire le relative giustificazioni. La risoluzione così notificata con mail PEC, avrà effetto dal 15° giorno successivo alla data di ricevimento.

In caso di risoluzione del contratto resta salva la possibilità per ACQUA di applicare tutte le norme di legge e regolamento in materia di inadempimento contrattuale nonché di procedere all'introito della cauzione e al recupero delle eventuali ulteriori altre somme dovute a titolo di risarcimento dei danni causati, dei maggiori oneri sostenuti da ACQUA per il ripristino del livello di efficienza del servizio fatto svolgere ad altri soggetti, per spese varie, nonché per ogni altro eventuale danno, spesa o pregiudizio che dovessero derivare ad ACQUA.

14. ALLEGATI

Al Disciplinare sono allegati i seguenti documenti:

- Allegato A "Elenco prezzi"
- Comunicazione ex Art 26 D.Lgs 81/08

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Susanna De Marie

